



LUNEDI' 17 aprile "LECTIO DIVINA"

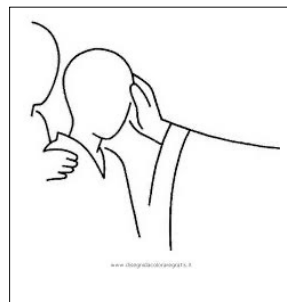
"L'ascolto della Parola è il cuore del nostro incontro con il Signore e con la comunità cristiana..."

ore 20,30 -21,30 sala parrocchiale SAREGO
aperta a TUTTA l'Unità Pastorale

Lunedì 17: ore 20,45 incontro **Giovani e Adulti di Azione Cattolica**
nel sottochiesa a Monticello di Fara

Venerdì 21 aprile: ore 17,00 don Lino incontra
i ragazzi di 2° media che
sabato riceveranno la Cresima -
in chiesa a Monticello di Fara

Sabato 22 aprile ore 18,00
Celebrazione del
Sacramento della Confermazione
per n° 11 ragazzi *di seconda media*
in chiesa a MONTICELLO di FARA
presiede
Il Vescovo Beniamino Pizziol



Possiamo riportare in chiesa le Casettine/Salvadanai
"UN PANE PER AMOR DI DIO"

Chi non avesse preso il salvadanaio, ma intende partecipare a questa iniziativa, che ogni quaresima ci viene proposta dalla nostra diocesi, per sostenere le chiese sorelle più povere sparse in varie parti del mondo, può mettere il suo contributo nella cassettona al centro della Chiesa



Così si è espresso papa Francesco all'udienza del 5 aprile:

".....Le nostre ferite possono diventare fonti di speranza quando, anziché piangerci addosso, asciughiamo le lacrime altrui",
"quando, anziché covare risentimento per quanto ci è tolto, ci prendiamo cura di ciò che manca agli altri; quando, anziché rimuginare in noi stessi, ci chiniamo su chi soffre;
quando, anziché essere assetati d'amore per noi, dissetiamo chi ha bisogno di noi. Perché soltanto se smettiamo di pensare a noi stessi, ci ritroviamo".
"Pensate: cosa posso fare per gli altri?
Sono ferito di peccato, di storia, ognuno ha la propria ferita. Cosa faccio?
Lecco le mie ferite tutta la vita o guardo tutte le ferite altrui e, con l'esperienza della mia la ferita guarita, vado ad aiutare gli altri?
Che il Signore ci aiuti ad andare avanti!".

MARTEDI'	18 aprile	<i>S. Atanasia</i>
in Sala Parr.le SAREGO	ore 15,30	S. Messa - Tiberio Adami
MERCOLEDI'	19 aprile	<i>S. Leone IX</i>
in chiesa MONTICELLO	ore 15,30	S. Messa – Adele Fusti, Vittorio Pasin, Adolfo, Ines e Ida Sartori
GIOVEDI'	20 aprile	<i>S. Agnese da Montepulciano</i>
in chiesa a MELEDO	ore 15,30	S. Messa - Joel, Maria, Maddalena, Domenico Maruzzo
SABATO	22 aprile	<i>S. Leonida</i>
SAREGO	ore 17,00	S. Messa – an. Maria Martelletto, Teresina Capitanio Flavio, Francesco, Clementina; Ottavio e Gisella Dani Flavio e Luigino, Def. classe 1991
MONTICELLO	ore 18,00	Santa Messa e Rito della Confermazione
MELEDO	ore 19,00	S. Messa – an. Giuliano Faedo, an. Mario Tregnaghi, Bruno Costantini, Silvia Teresa Bisognin
DOMENICA	23 aprile	III° Domenica di Pasqua <i>S. Giorgio</i>
MELEDO	ore 8,00	S. Messa – Anime del Purgatorio
MONTICELLO	ore 9,30	S. Messa – Elide Gentilin, def.fam.Salvadori
MELEDO	ore 10,30	S. Messa – an.Giordano Ferron
SAREGO	ore 11,00	S. Messa – Angelo Dani, Maria Mastrotto

Per effettuare delle operazioni cimiterali
il Cimitero di MELEDO sarà chiuso dal 18 al 21 aprile
il Cimitero di MONTICELLO di FARA sarà chiuso dal 27 al 28 aprile

Per comunicazioni i numeri telefonici sono - Canonica: **0444 820808** -
Don Lino Smiderle: cell. **333 8988060**
per accedere rapidamente al sito internet scrivere su **GOOGLE: UPmemosa**



UNITA' PASTORALE
MELEDO – MONTICELLO DI FARA - SAREGO
Anno 5 - Settimana dal 17 al 23 aprile 2023



Parola del Vangelo: La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». ... Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati» (Gv 20, 19-31)

La pace del Signore scende sulle nostre paure



Aria di paura in quella casa. Paura dei Giudei ma anche di se stessi, della propria viltà, di come si erano comportati nella notte del tradimento. Sembra che manchi l'aria. Eppure Gesù viene, nonostante il loro e il mio cuore inaffidabile: e stette in mezzo a loro.

Mi conforta pensare che se trova chiuso lui non se ne va; se tardo ad aprire, otto giorni dopo è ancora lì. Shalom, ha detto, saluto biblico che significa molto più della pace come semplice fine delle violenze, indica la forza dei miti e dei nonviolenti dentro la logica del più armato... Soffiò e disse: ricevete lo Spirito Santo. Su quel pugno di creature, chiuse e impaurite, scende il vento delle origini...«Se non vedo e non tocco, non crederò». Povero, caro Tommaso, diventato addirittura proverbiale! Vuole delle garanzie, e ha ragione, perché se Gesù è vivo tutta la sua vita ne uscirà rovesciata. Gesù si avvicina alla nostra lentezza del credere con pochi, semplici verbi: guarda, metti, tocca..... Tommaso si arrende non ai suoi occhi o al suo toccare, ma all'esperienza di pace offerta da Gesù per ben tre volte. E la sua pace scende ancora sulle nostre sconfitte, sulle nostre chiusure, sulle nostre paure... Alla fine Tommaso passa dall'incredulità all'estasi.. «Mio Signore e mio Dio» Tommaso ripete quel piccolo "mio" che cambia tutto, che non indica possesso geloso, ma appartenenza...."Mio", come lo è il cuore. E, senza, non sarei. "Mio", come lo è il respiro. E, senza, non vivrei. Beati quelli che senza aver visto crederanno. Beatitudine consolante che finalmente sento mia... La fede è il rischio di essere beati, cioè felici... Così termina il Vangelo, così inizia la mia sequela: col rischio di essere felice.

(Padre Ermes Ronchi)